VENERDI 12 MARZO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per u[n semestre] L. 30 - Per un trimestre L. 15 - Ogni numero ce[nte]simi 25 - UFFICI e TIPOGRAFIA - V[ia] ... N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 — N. 61

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Il Relatore e il Ministro Rocco

illustrano la legge sui rapporti collettivi del lavoro

La seduta

ROMA, 11.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza del generale ZUPPELLI il quale partecipa che il Presidente del Senato S. E. Tittoni è leggermente indisposto. Nell'assumere le funzioni è sicuro di interpretare il sentimento unanime dei Senatori inviando al Presidente del Senato l'augurio di pronta guarigione (approvazioni).

MUSSOLINI, Primo Ministro — Presenta il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. con cui si dà esecuzione agli accordi internazionali stipulati all'Aja per la protezione della proprietà industriale.

BERGAMINI e PERLA presentano le relazioni sui disegni di legge per il credito agrario e per l'acquisto della cittadinanza italiana per gli abitanti delle isole del Dodecanneso.

Per la disciplina giuridica

dei rapporti collettivi del lavoro

Si riprende la discussione del disegno di legge concernente la disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro.

Il PRESIDENTE ricorda che ieri fu chiusa la discussione generale riservandosi la facoltà di parlare al Relatore e Ministro.

Parla il Relatore

SCHANZER, relatore. — Si limita a rilevare alcuni punti della discussione di ieri sul disegno di legge ringraziando gli oratori che hanno avuto parole benevoli per la relazione. Vi è stato pieno accordo sui criteri fondamentali del disegno di legge. Il sen. Soderini però vorrebbe limitata del tutto la lotta di classe, ma egli crede che sarebbe alquanto utopistico sopprimerla del tutto. Ciò che preme sopprimere è la lotta violenta quotidiana.

Quanto alla libertà sindacale o si ammette la libertà assoluta o il principio del Sindacato unico come fa il disegno legge il quale gli sembra che segua un criterio sano e giusto rispondente agli interessi delle classi lavoratrici. L'unicità del Sindacato bisogna ammetterla, anche agli effetti del disegno di legge e questo salvaguarda la libertà sindacale delle organizzazioni operaie che non entrano nel Sindacato unico il quale non le riconosce ma le accetta. Però il Sindacato unico non deve convertirsi in privilegio, bisogna che apra le sue porte al maggior numero possibile di operai.

Quanto ai proprietari terrieri, fu presentato alla Camera dei Deputati, durante la discussione del disegno di legge, un emendamento al fine che fossero inscritti nei Sindacati dei datori di lavoro, ma l'emendamento fu ritirato dopo le dichiarazioni del Ministro della Giustizia che dichiarò trattarsi d'interpretazione della legge e che non era alieno dal riconoscere che quei proprietari si potessero considerare come datori di lavoro indiretti. La raccomandazione del sen. Passerini riguardo l'ordine del giorno dei proprietari che affittano o dei piccoli proprietari ed affittuali che coltivano direttamente, è questione che esorbita dal disegno di legge. Si potranno accontentare di esser inscritti nei Sindacati di datori di lavoro indiretti. Il sen. Loria crede che si voglia riesumare il reato di sciopero e che i giudici del Magistrato del lavoro possano non avere la competenza necessaria a risolvere i conflitti tra capitale e lavoro. Egli non è dell'opinione del sen. Loria. La logica generale e quella giuridica richiedono che quando vi è un divieto di legge debba esservi anche la sanzione. La legislazione precedente tollerava lo sciopero. Il codice Zanardelli lo puniva sol quando era accompagnato da minaccie o violenze, ma lo sciopero è sempre organizzato ed accompagnato da minaccie o violenze ed il Governo in passato le considerava come semplice materia di polizia. Invece nel disegno di legge in discussione lo sciopero può considerarsi un reato contro l'amministrazione della Giustizia ed un reato contro la collettività e da questo lato si rende punibile lo sciopero e le sanzioni potranno esser applicate colla procedura rapida e non a numerose schiere di operai. Il disegno di legge crea una nuova grande struttura sindacale ed è da sperare che si formi una mentalità che preferisca la via degli accordi.

L'oratore passa quindi a considerare l'altro punto trattato dal sen. Loria vale a dire la pretesa incompetenza della Magistratura a risolvere le questioni del lavoro e risponde che come noi vediamo il Magistrato quotidianamente risolvere le più astruse e complesse questioni tecniche, possiamo facilmente prevedere che egli saprà trattare con ugual competenza le questioni sorgenti dal lavoro.

Si dice altresì che non può esser funzione del Magistrato lo stabilire nuovi patti del lavoro e nuove tariffe, ma si dimentica che nella storia della legislazione non mancano casi in cui viene attribuita al giudice la facoltà di disporre in materia quando manchino norme di legge.

La giurisprudenza della nuova magistratura del lavoro sarà un'ampia fonte di diritto del lavoro. Il limite vero del giudizio del Magistrato si troverà nelle prescrizioni insormontabili delle leggi economiche tenendo conto del costo della vita e di produzione; il Magistrato potrà ben provvedere a stabilire nuovi patti e nuove tariffe.

Quando dovranno esser prese in considerazione più stabilimenti industriali, il giudice si fonderà sulla media del costo di produzione e se in seguito alla sua deliberazione i peggiori stabilimenti si dovranno chiudere, non sarà questo un vero danno per l'economia del Paese. Con l'andar del tempo questa Magistratura raggiungerà sempre i migliori criteri e si procurerà un fondamento di dottrine più solido di quello avuto all'inizio dell'opera sua.

In alcuni circoli industriali e in alcuni gruppi operai permane qualche preoccupazione temendo gli uni pei loro interessi e gli altri perchè loro vien tolta l'arma dello sciopero, ma questi timori si dimostrano insussistenti anche per il fatto che in qualche modo si elidono tra loro. Del resto per ciò che riguarda gli operai, lo sciopero è sempre un'arma a doppio taglio e il Magistrato potrà giovare alla classe assai meglio dello sciopero.

Quanto agli industriali essi son difesi dal fatto che l'insuperabilità delle leggi economiche impedirà al Magistrato di procurare la rovina delle industrie. Per tutte le considerazioni svolte nella relazione l'Ufficio centrale è convinto che il grande e nobile tentativo rappresentato da questo disegno di legge merita di essere sorretto dall'autorità del Senato.

L'oratore esalta l'opera compiuta dal Capo del Governo e dal Ministro della Giustizia e osserva che questa legge destinata a risolvere il conflitto storico tra il Sindacalismo e lo Stato, sottoponendo i Sindacati a una severa disciplina e subordinandoli agli interessi della Nazione. Vuol essere una legge di solidarietà sociale e di giustizia economica, per essa il Governo acquisterà un altissimo titolo di benemerenza verso la Patria e verso il popolo italiano. Il nostro Paese, così ricco di forte e operoso elemento umano, è assai povero di materie prime; è quindi per noi necessario che non vada perduta la minima parte delle nostre energie. Il nuovo idealismo di questa legge che contrappone all'internazionale del lavoro una salda compagine, anzi viene ad esser di fatto un sano realismo. In nome di questo idealismo e di questo realismo l'Ufficio Centrale invita il Senato a dare alla legge la sua approvazione (applausi).

Il poderoso discorso del Ministro Rocco

ROCCO, Ministro della Giustizia — Si compiace che il disegno di legge abbia incontrato il consenso generale del Senato e dell'Ufficio Centrale, la relazione del quale estesa dal sen. Schanzer, è il primo e più organico commento del disegno di legge. Esso è prova manifesta della continuità del pensiero fascista che, nato come spontaneo movimento di masse, non poteva non tener conto degli interessi delle classi lavoratrici: esso rappresenta la fine dell'era di agnosticismo statale in materia di conflitti del lavoro.

Il liberalismo, che dava alle masse libertà di muoversi senza limite e finiva con abbandonarli poi allo sfruttamento padronale o demagogico, non poteva non fallire. Con questa legge le masse entrano nella via dello Stato non sottoposte a compressioni di sorta, ma accogliendo in sè il senso vivo della solidarietà nazionale. Se il contrasto di interessi tra le classi è per il momento insopprimibile, è altrettanto insopprimibile la necessità dell'armonia tra le classi per l'interesse della produzione.

La solidarietà non deve però significare sacrificio degli interessi delle classi lavoratrici, sibbene tutela di essa da parte dello Stato. Questo è il beneficio politico e sociale della legge: tutte le forze che esistono nel Paese, debbono esser dominate dallo Stato. Col disegno di legge si realizza la consolidazione dello Stato e il passaggio dal regime liberale e democratico allo Stato nazionale. Giuridicamente il disegno di legge pone fine al diritto di lotta e di autodifesa delle classi come in altri tempi altre leggi posero fine al diritto di autodifesa individuale. Nelle masse italiane il valore sociale del disegno di legge è stato inteso ed atteso.

Ringrazia il sen. Schanzer dell'elogio che ha fatto della struttura tecnica del disegno di legge il quale è ad un tempo un tutto organico ed elastico. Risponde quindi alle osservazioni più formali che sostanziali di alcuni oratori ed aggiunge: La relazione ha obbiettivamente esaminate le ragioni dell'una parte e dell'altra ed egli in linea generale crede che non si debba desiderare uno spezzettamento eccessivo di confederazioni, ciò come principio. Ciò non toglie però la possibilità che venga riconosciuta qualche Confederazione speciale. È questione riguarda l'applicazione della legge e si deve aver fiducia nell'obbiettività e nell'imparzialità del Governo. Per i proprietari terrieri si associa a quanto ha già detto il relatore: non potrebbe consentire in una organizzazione separata ai proprietari che affittano. Il contratto d'affitto esce dai limiti del disegno di legge il quale segue un passo notevole verso la consolidazione dello Stato e l'entrata delle masse nella vita nazionale. Sopra tutto segna un passo notevole verso l'affermazione della giustizia sociale. Se si riuscirà a realizzare la pace e la concordia interiore tra le classi in Italia, sarà segnata indubbiamente una pietra miliare nel cammino che l'Italia dovrà percorrere per conseguire quella prosperità e grandezza nelle quali il Governo ha piena fiducia. (vivissimi applausi).

Il Duce mette in evidenza

Il carattere rivoluzionario della legge

MUSSOLINI (segni di attenzione) — *On. Senatori! Di tutte le leggi che durante questi primi quaranta mesi di Governo sono state sottoposte al vostro esame, l'attuale è la più coraggiosa, la più audace, la più innovatrice, quindi la più rivoluzionaria. Il mio amico e collega Rocco ha brillantemente difesa la legge e l'andamento della discussione favorevole nel complesso, mi dispenserebbe dal prendere la parola, se non volessi sottoporre all'esame del Senato alcune considerazioni di ordine storico.*

Questa legge viene dopo quaranta mesi di esperienza politica; viene dopo due anni e mezzo di sindacalismo nazionale fascista. Come è nato questo sindacalismo? Dove è nato? Quando è nato? Atto di nascita: 1921, luogo: la Valle Padana; modo: la conquista e la distruzione dei fortilizi sovversivi. Questa conquista e questa distruzione, necessarie, hanno costato molto giovane sangue fascista.

Il primo Sindacalismo fu dunque un sindacalismo prettamente rurale, fu la rivolta dei taglieggiati, la rivolta dei piccoli proprietari, dei fittabili, dei mezzadri in un secondo tempo c'è stata anche l'adesione del bracciantato.

Si imponeva il problema: Che cosa doveva essere questo Sindacalismo? Doveva limitarsi ad essere un Sindacalismo rurale? No, i dirigenti del Fascismo si preoccuparono di prendere posizione nei servizi pubblici e allora sorse l'Associazione nazionale dei ferrovieri fascisti che ha purificato l'ambiente ferroviario. Sorsero le analoghe organizzazioni fra i postelegrafonici, che hanno reso un ricordo tutte le agitazioni di altri tempi, ma non bastava, bisognava andare anche verso le masse urbane, verso il proletariato industriale. Quindi il Sindacalismo fascista allargava il suo raggio d'azione.

Oggi esso raccoglie non meno di due milioni di individui fra rurali ed industriali; è una forza imponente; è una massa grande che il Fascismo e il Governo controllano in pieno; una massa che obbedisce.

E' di ieri lo scioglimento di una lega di un Sindacato fascista che aveva proclamato uno sciopero intempestivo. Perchè il Sindacalismo fascista è prima di tutto educativo. Vuole una minoranza operaia cosciente, consapevole delle necessità della disciplina nazionale.

All'onor. Loria dirà: minoranza? Ma sempre nel movimento operaio si è trattato di minoranze.

Io che ho una vasta esperienza, che mi ha giovato moltissimo e mi ha reso possibile di conoscere la psicologia delle masse e di avere quasi una sensibilità tattile e visiva di quello che le masse vogliono o pensano in un determinato momento, posso dire all'on. Loria che sempre si è trattato di minoranze, che le famose masse evolute o coscienti, che poi non erano nè evolute, nè coscienti (si ride), erano guidate da minoranze esigue che essi moltiplicavano per un processo di inflazione nel momento in cui si inscenava una agitazione e ad agitazione ultimata, a sciopero vittorioso e a sciopero sconfitto, si dileguavano. E così accadeva che i quarantamila metallurgici di Milano diventavano quattro mila regolarmente iscritti ai Sindacati dei quali solo seicento in regola con le tessere (si ride).

Sindacalismo educativo

La guerra ha dato agli italiani, a tutti gli italiani, la nozione della Nazione. Non è vero, come ha affermato l'onorevole Loria, che il proletariato sia internazionale. Basta aprire i giornali per assistere a questo fenomeno che i laburisti inglesi non hanno accettato il «settlement» realizzato dal mio amico Volpi, pur sapendo che esso imporrà un grave sacrificio all'economia italiana e quindi anche ai proletari italiani. Prima inglesi, evidentemente, e poi internazionalisti.

La dottrina e la tattica di Gompers in America non era la espressione più egoistica di uno sciovinismo proletario portato a manifestazioni di esclusivismo intransigente di fronte a tutti i popoli e a tutte le razze?

E non si assiste continuamente al fenomeno di lotte di operai in Francia e di altri paesi contro la mano d'opera italiana, anche se la mano d'opera italiana oggi non si presti più a compiere quella che nei bei tempi si chiamava azione di crumiraggio?

La verità è questa, che sono le classi più alte della società le prime a infrancesarci ad anglizzarci ad americanizzarci, a prendere i costumi degli altri popoli, spesso la psicologia, molto spesso i difetti.

VOCI — E' verissimo.

MUSSOLINI — Le classi umili, quelle che sono radicate alla terra, quelle che sono ancora sufficientemente barbare per non apprezzare tutti i vantaggi del cosidetto «comfort» moderno, sono quelle che restano attaccate disperatamente alla loro Patria di origine (benissimo).

Altro punto del Sindacalismo fascista è il riconoscimento della funzione storica del capitale e del capitalismo. Qui siamo nettamente antisocialisti. Secondo la dottrina socialista, il capitale è il mostro, il capitalista è l'aguzzino, il vampiro. Secondo la nostra dottrina tutto ciò è della cattiva letteratura. Non solo il capitalismo con le sue virtù e con i suoi difetti ha dinanzi a sè alcuni secoli di esistenza, tanto è vero che laddove lo si era abolito anche fisicamente, là ritorna. Falsa era la concezione del socialismo che impersonava il capitalismo in determinati individui e si dava a intendere che questi individui godevano di sfruttare il povero proletariato. Tutto ciò è ridicolo, i capitalisti moderni sono dei capitalisti di industria dei grandissimi organizzatori, uomini che hanno e devono avere altissimo senso di responsabilità civile ed economica, uomini dai quali dipende il destino e il salario e il benessere di migliaia e diecine di migliaia di operai. Che cosa possono chiedere questi uomini? Il successo della loro industria e il successo della Nazione. I godimenti individuali la c'è una legge ed è questa: che è possibile di accumulare delle ricchezze all'infinito, ma la possibilità di godere è limitata.

Una delle cose più burlesche della letteratura socialista era quella di far credere che la felicità degli uomini dipendesse esclusivamente dal soddisfacimento più o meno completo dei loro bisogni materiali, e questo è assurdo. Il capitalismo ha una funzione che il sindacalismo fascista riconosce in pieno. (Approvazioni) Così pure il Sindacalismo fascista si rende conto che il tutto è legato ai destini della Nazione; che se la Nazione è potente, anche l'ultimo degli operai può tenere alta la fronte; se la Nazione è impotente, disorganizzata, se la Nazione è abitata da un piccolo popolo disordinato, tutti ne risentono le conseguenze e tutti devono assumere un'aria di umiliazione e di rassegnazione come è stato per venti e più anni in Italia (Vive approvazioni).

Collaborazione di classe

Altro punto fondamentale del Sindacalismo fascista è la collaborazione di classe. Capitale e lavoro non sono due termini in antagonismo, sono due termini che si completano, l'uno non può fare a meno dell'altro e quindi devono intendersi ed è possibile che s'intendano. Lo dico perchè ho l'esperienza di tre anni di governo. Tutte le crisi di ordine sindacale che si sono avute in questi anni, hanno avuto la loro soluzione quasi sempre a Palazzo Chigi e nel discorso della Scala dichiarai che nella mia concezione del Fascismo tutto è nello Stato nulla fuori dello Stato e sopratutto nulla contro lo Stato. Oggi noi veniamo a controllare tutte le forze delle industrie, tutte le forze dell'agricoltura, tutte le forze della Banca, tutte le forze del lavoro. Il compito è arduo, ma la esperienza ci conforta e dà a noi stessi la fiducia che l'esperimento riuscirà. Riuscirà perchè il clima storico è cambiato, riuscirà perchè le masse vanno educandosi, perchè noi le educheremo migliorandole qualitativamente, selezionando, espellendo gli indegni, i poltroni. Tutto ciò non può essere fatto in un giorno, ma l'importante è che ciò esista e sia applicato.

Vi è un'altra ragione che vi spiega questa legge. Meditando su quello che accade nelle società contemporanee, io mi sono convinto che si potrebbe forse stabilire questa legge: che la vita moderna ha abolito ogni margine. Non c'è più margine per gli individui e non c'è più margine nemmeno per i popoli. Nessuno, nè individuo nè popolo, può permettersi il lusso di fare oggi quello che faceva dieci o venti anni fa. La lotta per la vita è diventata e sta diventando sempre più ardua. Le società nazionali che un secolo fa erano scarse di numero oggi sono imponenti di popolazione. La popolazione dell'Europa è aumentata di alcune decine di milioni; oggi non v'è individuo che possa permettersi il lusso di commettere delle sciocchezze e non v'è popolo che possa darsi più alla pazza gioia degli scioperi ripetuti e permanenti. Un'ora sola, dico, un'ora sola di lavoro perduto in una officina è già una grave jattura di ordine nazionale (benissimo). Se poi si dovesse pensare a quello che si faceva quando si perdevano dei mesi interi, quando uno dei più grandi stabilimenti dell'Italia contemporanea, stabilimento che è un vanto della economia italiana, ha avuto uno sciopero di quaranta giorni semplicemente perchè si era spostata la lancetta dell'orologio, voi vi renderete conto che usciamo veramente dal pelago disgraziato per andare verso la riva della saggezza. (Vive approvazioni).

Onorevoli Senatori! Rinunzio ad altre considerazioni e vi prego, nella vostra alta coscienza, nel vostro squisito senso di responsabilità, di dare il vostro suffragio favorevole a questo disegno di legge. (Approvazioni vivissime e prolungate)

L'ordine del giorno approvato

Il PRESIDENTE legge il seguente ordine del giorno, proposto dal senatore Sevione:

«Il Senato, consapevole delle altissime finalità di potenziamento nazionale e di pacificazione sociale che il disegno di legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro si propone convinto della bontà e della giustizia delle sue disposizioni, lo approva nei suoi concetti informatori e passa alla discussione degli articoli».

ROCCO (Ministro della Giustizia) e SCHANZER (relatore), dichiarano di accettarlo.

Il PRESIDENTE lo pone ai voti.

E' approvato.

Si procede alla discussione degli articoli, che dopo breve discussione sono approvati.

La seduta termina alle 18.30. Domani seduta pubblica alle ore 15.

Note parlamentari e politiche

ROMA, 11, notte (per telefono):

I lavori del Senato si protrarranno quasi certamente fino a sabato della prossima settimana, giorno in cui, essendo esaurito l'ordine del giorno, la Camera Alta prenderà le vacanze pasquali per essere riconvocata a domicilio nella prima decade di maggio.

Subito dopo la sessione del Gran Consiglio il Primo Ministro e qualche altro membro del Governo lasceranno la capitale. Potrà così subire un breve rinvio la sessione di aprile del Consiglio dei Ministri che, come è noto, suole essere convocata per i primi tre giorni di ciascun mese, per il fatto che essi verrebbero a coincidere con gli ultimi tre giorni della settimana santa.

L'on. Mussolini rientrerà a Roma martedì o mercoledì dopo Pasqua per partire il giorno 8 diretto a Tripoli. Il soggiorno del Capo del Governo in Colonia non si protrarrebbe oltre una settimana per modo che l'on. Mussolini sarebbe di ritorno a Roma il 18 o il 20 aprile.

Il giorno 21 aprile si avranno le grandi cerimonie del Natale di Roma e la festa del lavoro.

La Camera non potrà riaprirsi che verso la fine del mese di aprile.

Si apprende intanto che il nuovo Direttorio del gruppo parlamentare massimalista, che sarà nominato nella riunione di sabato prossimo, sarà scelto tra gli esponenti della tendenza rigidamente intransigente che ha il sopravvento sul manipolo di destra. L'atteggiamento intransigente e classista corrisponde al voto espresso dalla grande maggioranza delle sezioni che si mostra sempre più favorevole alla tesi delle dimissioni da deputato dei rappresentanti massimalisti.

E' intanto imminente la pubblicazione di un opuscolo curato dall'Ufficio Stampa del P. N. F. in cui sarà raccolta e commentata, alla stregua dei risultati dell'istruttoria giudiziaria, tutta l'immonda campagna quartarellista inscenata dalla stampa d'opposizione al tempo dell'affare Matteotti. L'opuscolo sarà la migliore documentazione di quanto ha dichiarato l'onor. Farinacci nella sua recente intervista, cioè sarà la più severa condanna di tutti coloro che per lunghi mesi hanno turbato la vita della Nazione ed hanno atrocemente calunniato e diffamato il regime ed il Partito.

La cronaca politica segnala infine alcune altre risposte alla circolare inviata da «Roma Fascista» agli uomini dell'opposizione per provocare un loro giudizio sulla miserabile attività dei fuorusciti. Alcuni senatori hanno inviato in proposito la seguente lettera ai giornali:

«Ci è stato richiesto con una lettera circolare se noi approviamo l'opera di quegli italiani i quali all'estero si abbandonano «a manifestazioni con costante carattere di falsificazione diffamatoria ai danni del nostro Paese». La domanda, dato il nostro passato, è senza dubbio superflua. In ogni modo non abbiamo difficoltà alcuna a ripetere che in nessun caso potremmo approvare la opera loro — CARLO FADDA, SIGNORELLI, MOSCA, ALFREDO LUSIGNOLI, LUIGI CREDARO».

Comunicazioni del Partito

Riunione del Direttorio Nazionale

ROMA, 11.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Nella seduta di mercoledì sera 10 corrente a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Duce, presenti il Ministro Federzoni e l'on. Rossoni, il Direttorio ha esaminato il problema dell'organizzazione politica e sindacale del Lazio e Sabina, su relazione del segretario provinciale Maraini.

E' stato deciso di costituire, di tutto il territorio della vasta e popolosa provincia, due Federazioni fasciste: la Federazione dell'Urbe e suburbio; la Federazione Laziale e Sabina.

Il Direttorio Nazionale del Partito provvederà direttamente a sanare la situazione del Fascismo a Viterbo.

Sul problema sindacale, particolarmente complesso, al cui esame intervenne l'on. Bottai, con la Commissione reale delle terre, sono state prese disposizioni per garantire da una parte la formazione dei sindacati agricoli e dall'altra la regolare attività della Commissione stessa, in modo che l'azione reciproca sia coordinata eliminandosi ogni interferenza e reciproco impedimento.

Fu riconosciuto l'alto valore sociale ed economico del Decreto Legge relativo all'affrancazione degli usi civili, i cui benefici sono già sensibili in vaste zone dell'Agro romano, e fu poi deciso in seguito a relazione del R. Commissario Serra, del Consorzio della bonifica Pontina, di agire risolutamente verso i proprietari che pretenderebbero avvalersi della tessera fascista per ostacolare l'opera redentrice della bonifica.

Nella seduta di giovedì sera — a continuazione del giorno precedente — esaminate le situazioni di alcune provincie e dato l'ordine all'on. Ricci di recarsi a Parma, il Segretario amministrativo del Partito comunicava che il numero dei tesserati al Partito è salito a 525.329, con un aumento di 233.019 sulla data corrispondente dell'anno testè trascorso.

Le ammissioni nel Partito saranno chiuse il 21 aprile

Il Direttorio ha quindi votato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio, constatato che i vecchi fascisti hanno rinnovato con notevole sollecitudine la loro adesione al Partito, decide di chiudere le iscrizioni irrevocabilmente il 21 aprile prossimo. Da quella data nessuno potrà essere ammesso, in nessun modo, nel Partito. Le domande di iscrizione che giungeranno nei mesi successivi, saranno accolte o meno nel 1927. I Fasci dovranno controllare, in ogni caso, la condotta morale e politica di coloro che aspirano all'alto onore ed al grande privilegio di militare nelle schiere del Fascismo italiano».

XXVIII Marzo

Il Direttorio ha così definito le modalità per la grande celebrazione del settimo annuale della fondazione dei Fasci:

1) Tutti i fascisti indosseranno sotto la giacca la camicia nera;

2) La sfilata delle Legioni della M. V. S. N. avrà luogo soltanto nei capoluoghi di Regione;

3) I discorsi dovranno essere succinti e intonati alla cerimonia;

4) Alla sera riunioni fraterne o feste intime nelle sedi dei Fasci.

Il Direttorio ha quindi stabilito la dislocazione degli oratori che sarà comunicata domani.

Il Gran Consiglio si riunirà il 30

Il Duce comunica che il Gran Consiglio è convocato la sera del 30 marzo nel salone della Biblioteca di Palazzo Chigi, col seguente ordine del giorno:

1. — Relazione sulla situazione politica generale interna ed estera.
2. — Relazione sulla situazione del Partito Nazionale Fascista, Avanguardie e Balilla.
3. — Relazione sui Fasci all'estero.
4. — Situazione economica e corporazioni.
5. — Riforma corporativa del Senato.

Lo spartito dell'"Usignolo" rubato e ritrovato

MILANO, 11, notte (per telefono):

La Direzione del Teatro alla Scala diramava ieri sera un comunicato in cui si partecipava che durante una momentanea assenza del maestro Toscanini, persona ignota si era introdotta nella sala di prova del Maestro asportando una partitura d'orchestra e uno spartito per canto e pianoforte dell'opera «L'Usignolo» di Strawinsky. Verso le 16 di oggi si presentava però al Commissariato di Polizia il libraio Alciati il quale presentava i due volumi dello spartito trafugati e dichiarava che un giovanotto, a lui sconosciuto, si era presentato per vendere i due libri. L'Alciati però non aveva interesse a comperarli, ma impietositosi dalle dichiarazioni del giovanotto di essere spinto dalla fame, gli prestò cinquanta lire tenendo in pegno i due volumi.

Il maestro Toscanini riebbe così lo spartito e l'autorità prosegue ora nelle indagini per rintracciare il ladro singolare.

Prossimo lieto evento a Corte

ROMA, 11, notte (per telefono):

Si informa, secondo notizie assunte negli ambienti di Corte, che è prossima la maternità di S. A. R. la Principessa Mafalda, sposa del Principe Filippo d'Assia. Il lieto evento è previsto per il luglio prossimo. Quanto prima la notizia verrà data in forma ufficiale.

Difficile situazione a Ginevra

Colloqui ed approcci ma nessuna decisione

GINEVRA, 11.

Ieri ha avuto luogo un colloquio tra il Cancelliere austriaco Ramek e il sottosegretario di Stato italiano on. Grandi, presenti il Ministro d'Italia a Vienna comm. Bordonaro ed il signor Schuller del Ministero degli Esteri austriaco. Nel colloquio si è parlato della situazione politica generale di recenti avvenimenti e di questioni economiche e commerciali pendenti in vista del continuo miglioramento dei buoni rapporti tra i due Paesi.

Il Presidente del Consiglio francese signor Briand è giunto stamani.

Nei circoli della Società delle Nazioni corre voce che ieri il delegato brasiliano Mello Franco ha dichiarato che si riserverà la libertà di azione se non sarà accolta dal Brasile di ottenere la concessione di un seggio permanente nel Consiglio. Da una parte il veto della Svezia che si oppone all'ingresso nel Consiglio di altri membri ad eccezione della Germania e dall'altra parte l'intransigenza brasiliana e spagnola rendono l'attuale situazione molto difficile. Continuano intanto le conversazioni ufficiose tra i membri del Consiglio ed anche oggi nel pomeriggio dopo la riunione pubblica in cui sono stati trattati argomenti di ordinaria amministrazione saranno riprese le riunioni private coll'intervento di Briand.

Una strage a Damasco

Mille abitanti massacrati

CAIRO, 11.

Telegrammi qui pervenuti da Damasco recano che i consoli stranieri colà residenti hanno consigliato a tutti i loro connazionali di lasciare immediatamente la città, nell'imminenza di un'azione francese contro i ribelli.

Come è noto, le forze francesi che presidiano Damasco ammontano a 25.000 soldati agli ordini del generale Gamelin. Contro tali forze marciano quelle della tribù degli Alfa — una delle più potenti della Siria.

Il capo Amer Mahmud ha intanto compiuto, alla testa di reparti di ribelli, una razzia contro la città di El Konaitera, dove sarebbero avvenuti orrendi massacri. Oltre mille abitanti sarebbero passati a fil di spada dagli invasori. Mancano particolari.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

La Scuola complementare per apprendisti

GORIZIA, 11.

Prima della guerra esisteva a Gorizia una scuola complementare per apprendisti, istituita dal Comune fino dell'anno 1885 con lingua d'insegnamento l'italiana. Era questa scuola un focolaro costante della cultura italiana in cui venivano plasmati gli animi dei giovani lavoratori, educati con sani criteri nazionali. Tale scuola ebbe il suo maggior sviluppo negli anni che precedevano la guerra di redenzione, e culminò per successo nel 1915, in cui l'attività dovette essere improvvisamente troncata. Dopo la guerra gli animatori della «Complementare per apprendisti» la completarono coi corsi per le maestranze della R. Scuola industriale, che da due anni a questa parte ha dato i più brillanti risultati. Nel mondo scolastico goriziano detta scuola è poco conosciuta e merita di essere menzionata e portata a conoscenza della cittadinanza per la bella ripresa avuta nel dopoguerra. Oggi, infatti, la troviamo frequentatissima e gli operai dopo le fatiche del giorno vanno volentieri a perfezionarsi nelle loro cognizioni tecnico-teoriche. L'organizzazione e il funzionamento di questa scuola si differenzia dal le altre non soltanto per i programmi e per gli orari, ma anche per lo spirito elevato di abnegazione e d' tenace volontà che la fa vivere e prosperare. Nella sua complessa attività, la scuola abbraccia i principali rami delle industrie locali e prepara l'allievo in modo razionale, ponendolo in grado di perfezionarsi nella sua professione. A dimostrare l'efficacia della scuola diremo che lo scorso anno furono aperte sette classi con 325 allievi e due classi preparatorie. Se si considera la sensibile diminuzione della popolazione che di anno in anno si fa sempre più sentire, l'importanza e il successo dei corsi professionali risulta evidente. Capo della scuola è l'egregio ingegnere Renato Penso, il quale si è voluto circondare da uno scelto corpo consegnante che profonde i tesori del suo sapere cercando di giovare alla gioventù nel modo più degno e di creare maestranze provette e consapevoli del proprio lavoro e della propria missione sociale. Ai corsi non partecipano soltanto giovani apprendisti ma anche operai maturi, i quali dimostrano col loro interessamento e colla loro applicazione tutta l'utilità che proviene da questa istruzione serale destinata a completare l'educazione dei giovani operai e di quelli che per necessità di vita dovettero abbandonare le scuole elementari. Ed è una gara nobile e bella di questi operai specializzati, sospinti dal desiderio di progredire, di elevare sempre più la loro condizione morale e sociale. La scuola, che abbraccia tanta somma di valori spirituali, morali e tecnici, sorretta dalla volontà e dalla fede dei suoi insegnanti, animata dall'amore costante dei giovani allievi e dalle maestranze, non può non avere da parte di tutti coloro che amano il progresso civile e nazionale del nostro popolo, tutti quei appoggi e tutti quei consensi di cui è ben degna.

I Fasci nella zona allogena

Continua in questi giorni il lavoro di riorganizzazione dei Fasci della zona allogena. Il signor Ubaldo Stefanelli — Commissario Straordinario del Fascio di Gradisca — ha presenziato ai lavori dell'Assemblea Generale di Castel Dobra tenendo un fervido discorso. Dopo che il Segretario Politico dott. Armando D'Ottone ebbe fatta la relazione dell'attività svolta dalla Sezione, si passò alle nuove elezioni del Direttorio che risultò composto dai signori: Segretario Politico dott. Armando D'Ottone e membri Antonio Jussa — Cirillo Simsic — Antonio Kren e Giuseppe Zamar. Pure la Sezione di Chiappovano ha tenuto la sua riunione annuale, con l'intervento di tutte le camicie nere iscritte e con la Presidenza del signor Stefanelli, il quale tenne un alato discorso di viva propaganda fascista. — Il nuovo Direttorio riuscì composto: Segretario Politico signor Stefano Suligoi, e a membri signori: Giacomo Voncina e Antonio Kumar.

UN RICORDO MARMOREO a Guido Resen

Un gruppo di amici del padre del compianto capitano Guido Resen, volontario di guerra, morto così tragicamente durante un incidente di volo, sicuro interpretare un vivo desiderio della cittadinanza, ha iniziato in questi giorni una pubblica sottoscrizione per l'erezione di un busto che sorgerà nel decimo anniversario della redenzione di Gorizia.

La sottoscrizione è stata salutata in città con vivi consensi.

PADRE GEMELLI A GORIZIA

Sotto gli auspici del Comitato pro feste francescane verrà a Gorizia il 15 corrente Padre Gemelli, Rettore della Università Cattolica di Milano.

IL CONCERTO VOCALE DELL'ALPINA

La Società Corale dell'Alpina terrà sabato 13 corrente mese alle ore 21, al Teatro della Vittoria un concerto vocale sotto la direzione del maestro Augusto Seghizzi. L'interessante programma richiamerà indubbiamente alla serata artistica grande folla di spettatori.

SQUILLE ISONTINE

E' uscito, in bella veste tipografica, il numero di marzo di «Squille Isontine» che contiene un articolo e la biografia di Giuseppe Verdi, il Castello di Salcano di Cesare Rinaldi, la biografia del grande patriota goriziano Carlo Favetti, di Egone Cunte; una poesia in friulano dedicata al maestro Rodolfo Penso, di Marmul; Italia e Germania, di E. G.; il piano regolatore di Gorizia, dell'ing. cav. Riccardo Del Neri; il principio del romanzo storico «I Conti di Gorizia» di Joret, nella sua prima traduzione italiana; «Verso i confini d'Italia», articolo illustrativo di E. Galante; un Magrigale di Ivo Amatori; l'Irredentismo istriano di Vincenzo Marussi; una bella pagina illustrata; vari articoli di lettura amena; Orazione al sommo di Carlo II. de' Medici; Il canto del cacciatore goriziano di Luigi Girardelli; Il faro degli invincibili di Alberto Ballaben, ecc.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema «Ideal» si proietta «Anime nel turbine», pregevole lavoro cinematografico della Casa Paramount, il quale ha ottenuto ggi grande ammirazione.

Al Cinema «Savoia» hanno avuto inizio, con vivo successo, le proiezioni della ricostruzione storica francese: «Scaramouche», richiamando un folto pubblico.

SPETTACOLO AL TEATRO VERDI

Domenica al Teatro Verdi avremo un interessante spettacolo di varietà in cui figura il celebre «Sultner», nei suoi interessantissimi giuochi di acrobazia, ammirati già da un'intera folla cosmopolita dei maggiori teatri. Seguiranno altri attraenti numeri destinati a conseguire largo successo.

In Tribunale
Omicidio colposo

Sotto la presidenza del cav. Molinari è stato tenuto il dibattimento contro Giovanni Castellani, da Gradisca, imputato di avere nello scorso estate, in via Mattioli, atterrato con un camion carico di tavole, lo scolaro Luigi Nanut, abitante in via Barzellini, il quale, percorrendo la via Mattioli con una bicicletta, giunto all'imbocco della via Rossini, poichè il conducente del camion non aveva dato segno di vita, finiva miserevolmente sotto il pesante convoglio rimanendo schiacciato dal peso del camion. Fu raccolto esanime, col cranio sfracellato. In seguito a tale fatto i giudici del Tribunale hanno condannato il Castellani a 10 mesi di detenzione, 1000 lire di multa, 1000 lire di pena pecuniaria col condono.

Sosteneva la parte civile l'avv. Pero Menghi che portò alla Corte un entusiastico saluto, parlando per la prima volta in un dibattimento penale. Difendeva il Castellani l'avv. Bruno Luzzatto. Fungeva da P. M. il cav. Battigi.

Da CORMONS
Importante sentenza in materia giuridica

(11). — Presso la locale Prefettura si è questi giorni discussa una importante causa intestata dalla signorina Eva Grinover e figli contro l'Esattoria consorziale di Cormons per opposizione ed illegalità di pignoramento a sensi del R. D. 17 - 10 - 22 N. 1401 — R. D. 10 - 7 - 22 N. 296 e R. D. 14 - 1 - 23 N. 117 art 12.

Il Pretore dott. cav. Suich ha respinto la petizione motivandola come segue:

La parte attrice ravvisa non spettare all'Esattore nelle nuove provincie i privilegi del T. U. sulla riscossione delle imposte dirette, approvato col R. D. 17 ottobre 1922 N. 1401, mentre a suo modo di vedere essendo normative, giusta l'art. 12 del R. D. 11 gennaio 1923 N. 117, nelle nuove provincie le disposizioni qui vigenti; e non riconoscendo queste un privilegio dei cessati Uffici Imposte a procedere in via esecutiva sulla sostanza dei debitori, nelle forme in cui l'Esattore procedette, devesi considerare l'esecuzione siccome inammissibile.

Si fa inoltre l'attore della circostanza a sensi dell'art. 12 del R. D. 11 gennaio 1923 N. 117 osservare le modalità del Regolamento esecutivo qui vigente, non trovano applicazione le disposizioni dell'art. 64 del regolamento sulla discussione delle imposte dirette, approvato con R. D. 10 - 1922 N. 296 e ciò per il motivo che non essendo applicabile la norma che fonda il diritto, non può aver valore la disposizione che regola la prima.

Ma le argomentazioni dell'attore sono erronee poichè partono da una falsa premessa.

Allo scopo di poter stabilire se l'art 64 del Regolamento succitato sia o meno applicabile in queste Provincie, è mestieri stabilire l'origine dei privilegi (privilegia exigendi) spettanti allo Stato nelle Vecchie Provincie.

Il Codice Civile del Regno riconosce allo Stato due specie di privilegi, quello generale e quello speciale, quello generale comprende tutte le cose mobili del debitore e spetta allo stato per ogni tributo diretto dell'anno in corso e dell'anno antecedente comprese le sovrimposte comunali e provinciali (articolo 1957), non si estende però ai tributi fondiari.

Il privilegio speciale spetta allo Stato per i diritti di dogana e di registro e per ogni altro dazio e tributo indiretto sopra le cose mobili che ne furono oggetto (art. 1926 N. 1).

Con quest'ultimo articolo sta in relazione la successiva legge 24 agosto 1877 N. 4021 di cui si fa menzione nell'articolo 64 del regolamento 17 - 10 - 1922 N. 296 e che si deve ritenere estesa in queste Provincie.

Dal R.D. 11 gennaio 1923 n. 117 furono estese alle nuove Provincie le disposizioni del T. U. approvato con R. D. 17 - 10 - 22 N. 1401 contenente le norme sulla riscossione delle imposte e relativo regolamento.

L'art. 12 del R. D. 11 - 1 - 1923 N. 117, stabilisce che fino a tanto che non sono estese nelle nuove Provincie le norme che regolano nel Regno la procedura Civile e giudiziaria, troveranno applicazione le norme qui vigenti per le esecuzioni mobiliari e immobiliari. A tale effetto l'esattore resta investito delle stesse attribuzioni dei mezzi e privilegi già spettanti ai cessati uffici delle Imposte e quindi chiaro che sostanzialmente l'art. 12 non intende con ciò privilegi dell'Ufficio Imposte ex regime, cioè dell'organo chiamato ad incassare le tasse ed imposte.

Nel caso presente, non si tratta invece di privilegi dello Stato pei crediti delle imposte, ma di un privilegio personale dell'esattore che si deve ritenere a lui riconosciuto senz'altro.

In quanto alla pretesa doppia esecuzione incamminata contro gli attori, appare inutile occuparsene in questa sede, restando libero al creditore di esprimere anche più mezzi di esecuzione (art. 15 Reg. esec.) nè avendo provato l'attore che la stessa sia stata estesa oltre il bisogno competente di limitare l'esecuzione, non trattandosi nel caso in termini di un'esecuzione giudiziaria, ma bensì amministrativa. Per le ragioni ora esposte si ritiene infondata la petizione che andava pertanto respinta.

Spese non vennero liquidate non avendo la parte convenuta protestata alcuna.

R. Prefettura di Cormons
addì 28 gennaio 1926

Il Pretore
(L. S.) f.to SUICH

Da MOGGIO
Assemblea dell'Associazione
Dipendenti Locali

(11). — Ebbe luogo ieri nella sala consigliare del Municipio, gentilmente concessa, l'assemblea annuale dei Dipendenti degli Enti Locali del Canal del Ferro e Val Canale. Erano rappresentati tutti i Comuni dei due Mandamenti ad eccezione di quello di Chiusaforte i di cui dipendenti hanno voluto protestare, con senso di poca disciplina e di poco cameratismo, perchè l'adunanza venne indetta in giorno feriale anzichè festivo ed in Moggio (sede del Consiglio Direttivo) anzichè in Chiusaforte.

Alla seduta intervennero anche il signor Paolo Olivieri, segretario delle Corporazioni dell'Impiego, il Sindaco del Comune di Moggio signor Ettore Della Schiava ed il Segretario di zona del Canal del Ferro e Val Canale del P. N. F. signor Edoardo Franz.

Il cav. Sarti, Segretario del Comune di Moggio, porta il saluto agli intervenuti e si dice oltremodo grato all'egregio signor Olivieri per la sua significativa presenza che sta a dimostrare il trionfo dell'organizzazione e porge a lui i più sentiti ringraziamenti per la diuturna opera di faticoso lavoro che egli va svolgendo a beneficio della classe.

Rende infine omaggio alla presenza del Sindaco e del Segretario di zona del P. N. F., affermandosi certo del loro interessamento per le giuste aspirazioni degli associati inquantochè l'opera dei Dipendenti degli E. L. deve trovare nel Fascismo la giusta e doverosa realizzazione delle necessità economiche della classe in relazione alle delicate funzioni che essi vanno compiendo.

Il signor Sindaco porge agli intervenuti il saluto di Moggio e vede con compiacenza queste riunioni pacifiche e serene poichè è certo che la opera dei funzionari comunali è inspirata ad una sana e sincera collaborazione con e Amministrazioni.

Anche il signor Edoardo Franz porta il suo saluto agli intervenuti ed è ben lieto di appoggiare il giusto riconoscimento dei diritti dei Dipendenti.

Risponde a tutti con frase alata il signor Olivieri ringraziando per la gentile e gradita accoglienza, dopodichè il signor Sindaco ed il Segretario di zona si assentano lasciando libera la discussione all'assemblea.

Il signor Olivieri con quella facondia che particolarmente lo distingue spiega il funzionamento dell'Associazione Provinciale D. E. L., informa sull'opera della Federazione Provinciale nell'interesse della classe e parla rapidamente della necessità del tesseramento di tutti gli aderenti e della necessità della maggiore disciplina.

Infine l'assemblea approva il rendiconto per l'esercizio 1925 che si chiude con un deficit di L. 34, deficienza che il Segretario sezionale cav. Sarti, dichiara saldata di lui stesso, permodochè il 1925 trova la Sezione senza fondi ma anche senza debiti.

L'assemblea passa quindi alla nomina del Consiglio direttivo e riescono eletti:

Sarti cav. Aristide di Moggio, segretario sezionale — Calieri Lionello di Tarvisio, Brunetti Nicolò di Pontebba, Rizzi Mario di Raccolana, Federigo Ulisse di Resiutta, membri.

Su proposta del cav. Sarti viene inviato il seguente telegramma al pioniere dei Sindacati fascisti:

«Castellani Alceo, Sindacati fascisti Udine — Dipendenti Enti Locali Sezione Canal del Ferro Val Canale riunitisi assemblea inviamo Vossignoria propugnatore indefesso interessi classe cordiali saluti sensi immutata disciplina. — SARTI, Segretario sezionale».

Da LUSEVERA
ECHI DELL'ADUNATA FASCISTA

(11). — La medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba ha risposto col seguente nobilissimo telegramma da Roma agli auguri dell'assemblea fascista di Lusevera, ch'ebbe luogo il 28 p. p.:

«Graditissimi giungono saluti assemblea fascista Lusevera. Ricambiando cordialmente assicuro cari commilitoni immutabile affetto. — Barnaba».

Il Direttorio Nazionale, con lettera datata il 1. corrente, ha scritto quanto segue:

«Il telegramma è giunto assai gradito. Esso, con le sue vibranti espressioni, è la sicura prova della salda fede fascista che vi anima ed è arra sicura che la vita di codesto Fascio sarà espressione purissima di passione, di disciplina, di entusiastico fervore per il Duce e per l'Idea».

Da S. GIORGIO di NOGARO
VEGLIONISSIMO SPORT

(11). — Domani sera 13 corrente la fiorente e gagliarda Società Sportiva Sangiorgina darà il tradizionale veglionissimo sport di mezza quaresima.

Tutta la Società, e segnatamente il Consiglio sono affaccendati perchè la manifestazione riesca a riuscire come si conviene. E la riuscita non è nemmeno da porre in dubbio, dato che tutta la cittadinanza di S. Giorgio segue con fervore le sorti della sua sangiorgina, condividendo le gioie nelle riuscite e aguzzando l'ingegno nell'avversa fortuna.

Nella serata si avrà un concorso a premio fra le migliori maschere, mentre ad altri intervalli seguiranno scherzi d'occasione atti a tenere desto il buon umore e l'allegria.

Suonerà la distinta orchestra del Maestro Bortoluzzi, ben provvista di nuovi ballabili. Il pittore Luciano Michelutti è da tempo occupatissimo per la trasformazione scenica della sala, in modo da dare un aspetto ed effetto tutto nuovo a chi già conosce lo appropriato ambiente.

Da PLATISCHIS
Assemblea del Fascio

(11). — Domenica 7 corrente nella Sede Municipale di Taipana si è convocata l'assemblea degli inscritti alla locale Sezione del P. N. F. Erano presenti una quarantina di fascisti convenuti da tutte le frazioni del Comune.

Presiedeva l'assemblea il Segretario politico e Sindaco del Comune signor Cesare Bastianutti, il quale con convincente parola, illustrò la relazione morale e politica, spesso interrotta da entusiastiche approvazioni. Poscia, spiegò esaurientemente ai convenuti, quanto l'Amministrazione Comunale fascista ebbe a fare per ridare al paese ed alle finanze comunali nuova vita di pace e di prosperità, seguendo rigidamente quei principii di onestà, di chiarezza, di rettitudine che la fede fascista impone ai suoi gregari.

Prende la parola il Segretario amministrativo signor Alfredo Sambo, il quale, con brevi parole, riferisce sullo stato finanziario alquanto confortante della Sezione stessa. Annuncia pure (con soddisfazione dei presenti, che sinceramente applaudono all'opera instancabile del Segretario Amministrativo), che la sottoscrizione per il gagliardetto, ha fruttato finora oltre 2400 lire.

Il Segretario politico signor Cesare Bastianutti ha poi proposto l'invio di un telegramma al Commissario Straordinario della Federazione Fascista Friulana, così concepito e che viene approvato all'unanimità per acclamazione:

«Assemblea straordinaria Sezione fascista Platischis, operando silenziosamente, riconferma devozione assoluta Magnifico Duce. Viva il Fascismo!».

Il Segretario amministrativo, a sua volta propone il seguente ordine del giorno, che viene approvato per acclamazione:

«I fascisti del Comune di Platischis riuniti oggi in assemblea straordinaria, udita la chiara ed esauriente relazione del Segretario politico signor Bastianutti Cesare, plaudono alla sua instancabile opera e ripongono in lui incondizionata fiducia, certi che il Fascio di Platischis ha trovato in Bastianutti un capo fedele, onesto e laborioso degno delle tradizioni del Fascismo italiano».

Su proposta del Segretario politico venne riconfermato all'unanimità a segretario amministrativo il signor Alfredo Sambo.

Aperta la discussione per la nomina del Direttorio, l'assemblea unanime dà incarico al Segretario politico di scegliersi i suoi collaboratori. Questi propone i signori: Valentino Tomasino — Mario Noacco — Angelo Cramaro — Salvatore Pais — Luigi Filippigh, che vennero eletti con schietta cordialità augurale.

L'assemblea si sciolse con religiosa austerità di propositi e di azione, da parte degli iscritti orgogliosi di servire con braccio teso e cuore fermo, e sino alla morte, il Grande Capo Benito Mussolini.

Da OSOPPO
Assemblea dei Combattenti

(11). — Domenica 28 febbraio u. s. riunivasi per l'ordinaria assemblea la locale Sezione Combattenti che mercè l'opera del solerte Presidente dott. Morandini, e del Consiglio d'Amministrazione, in questo anno nuovo di vita si avvia ancora decisamente verso quello stato di floridezza che un tempo aveva raggiunto ed avrebbe certo mantenuta se non fosse stata travagliata dall'opera dissolvitrice di chi avvelenando l'anima del popolo speculava specialmente sul malcontento dei reduci di guerra che dopo esser stati posti da Nitti sul livello dei disertori erano offesi dall'ozio vergognoso dei Governi che lo seguirono.

Nell'ampia relazione morale il dott. Morandini rilevò all'assemblea come al tempo del voto di Assisi e dello schieramento delle sezioni Combattenti pro e contro Viola, suo primo atto sia stata l'adesione entusiastica e incondizionata alle direttive tracciate dal triumvirato di Roma che il Governo Nazionale aveva posto a capo dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Ricordò come in secondo tempo a dispetto di qualche elemento contrario abbia poi voluto dare alla Sezione una intonazione nettamente fascista che augurando venga mantenuta dai nuovi dirigenti della Sezione pel 1926, vorrebbe sinceramente assunta da tutti gli Enti e Sodalizi cittadini. Lieto della comunione di vita spirituale politica e patriottica che il fraterno avvicinamento alla consorella Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Osoppo ha felicemente creato, il Presidente con commossa parola esalta e glorifica tutti i sacrifici della guerra, quello supremo dei Morti, quello di tutti gli Eroi noti ed oscuri e quello sublime di tutti i donatori che nella carne palpitante e viva inciso portano il segno del loro amore e nell'anima il fuoco eterno ed ardente della passione inestinguibile per la grandezza della Patria per cui combatterono eroicamente ed ancora soffrono in doloroso silenzio, fieri e superbi della loro offerta pura.

Ringraziato il Consiglio per la collaborazione avuta, dichiara di lasciare la presidenza facendo voti che gli possa succedere chi con gli stessi sentimenti di devozione alla Patria, ed al Governo di Benito Mussolini sappia continuare l'opera di valorizzazione intrapresa: anche come semplice socio dichiara che darà tutta la sua attività per l'elevazione del sentimento nazionale, per l'educazione del popolo e per favorire il sorgere di tutte quelle istituzioni che facendo dimenticare ed aborrire il demagogismo di partiti ridotti all'inattività o tramontati, dimostrino la volontà operante e viva del Fascismo.

Prima di passare alla nomina delle cariche sociali, il Presidente commemora la morte dell'Augusta Regina Margherita di Savoia e ricorda pure la scomparsa del senatore Attilio Hortis che araldo ardente d'italianità in Trieste italianissima si unisce alla legione dei grandi spiriti della Patria.

Nella votazione delle cariche furono eletti come consiglieri: dott. Morandini, Rossi Gregorio, Biasoni Mattia, Miani Giuseppe, Cosani Pietro, Trombetta Umberto, Venchiarutti Silvio. Come sindaci: Fornasier Valentino, Trombetta Giacomo, Olivo Giacomo. A probiviri: Di Poi Vittorio, Chiapolini Albino, Trombetta Silvio, Cassola Giacomo. A rappresentante federale: Biagio Trombetta.

Vennero riconfermati il segretario ed il cassiere.

La relazione finanziaria venne approvata ad unanimità. Prima che la seduta fosse tolta, fu deciso l'invio dei seguenti telegrammi:

«Al Primo Ministro Benito Mussolini, Roma. — Assemblea Sezione Combattenti Osoppo acclamando con vibrato entusiasmo opera ricostrutrice Eccellenza Vostra confermarVi assoluta devozione. — Presidente: dott. Morandini».

«Al Triumvirato Associazione Nazionale Combattenti, Roma — Acclamando tenace opera valorizzazione artefici gran de vittoria invia vibrante saluto Triumvirato Associazione Combattenti fedele interprete volontà operante e viva Governo Nazionale. — Presidente: dott. Morandini».

Da CIVIDALE
La conferenza di Annie Vivanti

(11). — Ieri sera alle ore 20.30 nell'elegante sala del Cinema Teatro Corte, affollatissima di scelto pubblico, l'illustre poetessa e patriotta Annie Vivanti, tenne l'annunciata conferenza dal titolo «Dire di Sì».

L'Esetta donna proveniva dalla casa ospitale del comm. Accordini. - Entrò nella sala portando una palma di fiori, gentile pensiero dei Cavalieri che la seguivano, salutata al suo apparire da una generale ovazione dei presenti sorti in piedi.

Salita in palcoscenico, le fecero corona il Sottoprefetto il Pretore, il Sindaco, il Tenente dei R. R. Carabinieri, il Direttore del Ginnasio, il Direttore Didattico, un Capitano degli Alpini ecc.

Il prof. Catalani - Direttore del Circolo «Amici dell'Arte» presentò la Vivanti, ringraziandola a nome dei Soci del Circolo e di tutti i presenti, per avere aderito di tenere una conferenza, preannunciando quella che avrebbe detto.

La dotta dicitrice, premesso che non è il suo forte tenere conferenze, fece la propria fotografia; parlò di sè, della sua vita, dei poeti e dei maestri che le furono guida della figlia sua Vivian, quando fanciulla entusiasmò i pubblici nei suoi concerti di violino. Definì la danza artistica in confronto dell'uomo, in relazione ad alcuni raffronti che Ella definì magistralmente, concludendo, rivolgendosi alle sorelle presenti — se non si può essere Dante si può essere Beatrice.

Uscendo dal Teatro ebbe entusiastiche dimostrazioni. Subito dopo fu dato in suo onore un ricevimento nelle sale del Circolo «Amici dell'Arte».

FURLANADE

Domenica 21 corrente alle ore 21, la Sezione Filodrammatica del Gabinetto di lettura di Campolongo, rappresenterà al Sociale Ristori «La rosade de la sere» Commedia in tre atti di Costantino Smaniotto, nuova per Cividale. Farà seguito la brillantissima farsa: «Duc'... ance la vece.....».

UNA GITA

Per domenica 14 corrente è indetta dalla Unione O. E. I. Sezione di Cividale, dal Monte Maria Zelt (Maria Celi).

Sono quindi aperte le prenotazioni presso la sede dell'U. O. E. I.

IL VOTO ALLE DONNE

L'8 corr. è scaduto il termine utile per la presentazione delle domande di inscrizione delle donne nelle liste elettorali amministrative.

Pochissime sono le richiedenti.

UNIVERSITA' POPOLARE

Domani sera — giovedì — alle 20.30 nella sala massima della R. Scuola Professionale, il dott. prof. Alfonso Marano, terrà una conferenza sul tema: «Alcuni momenti e aspetti poetici del fascismo». Ingresso libero.

BENEFICENZA

Il signor Munero Giuseppe ha offerto L. 5 pro fondo Casa di Ricovero, in morte di Marseu Maria.

Da FAEDIS
ASSEMBLEA FASCISTA

(11). — Domenica u. p. in Faedis convennero la quasi totalità dei fascisti dei tre Comuni di Attimis, Povoletto e Faedis, per partecipare all'assemblea generale indetta dal delegato signor Giulio Borgnolo, Segretario politico di Faedis, presente pure il cav. Nicola de Rienzo, Fiduciario mandamentale. Scopo della riunione la ricostituzione della vecchia Sezione intercomunale che in passato aveva dato ottima prova.

Dopo l'appello dei numerosissimi presenti, il Segretario politico Borgnolo espone in forma chiara e sintetica la situazione generale e locale del Partito, l'opera da questo svolta durante l'anno decorso, ponendo in rilievo le ultime definitive conquiste della Rivoluzione ormai consacrata in Leggi dello Stato.

Dopo discussione si approvò un ordine del giorno di plauso incondizionato all'opera dell'on. Moretti.

Proceduto poi alla rinnovazione del Direttorio, questi risultò formato dai signori: Cottarossi Enrico di Povoletto e Facile Giuseppe grande mutilato di guerra. Rocco Isidoro e Scubla Giacomo di Attimis; De Luca Romolo e De Luca Mosè di Faedis. Segretario politico il signor Borgnolo Giulio.

Alalà, canti ed inni chiusero l'interessante assemblea.

Da SESTO AL REGHENA
ONORARE BENEFICANDO

(11). — I fratelli Emilio, Egidio e Vittorio Geronetta hanno versato alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 100 per onorare la memoria del loro compianto genitore.

L'Amministrazione della Pia Opera ringrazia pubblicamente i generosi oblatori.

Da FELETTO UMBERTO
A UN PARTENTE

(11). — Venne stasera festeggiato con una bicchierata l'egregio brigadiere dei Carabinieri Reali signor Querino Tarelli che per la sua opera zelante fu inviato dal Ministero a coprire una carica speciale al Campo di aviazione di Campoformido.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con vero stoicismo è spirato oggi in Trescore Balneario il

N. H. Conte

Cornelio Frangipane

di Castello e Tarcento

Ne danno il triste annuncio i figli DOIMO, STEFANO con la moglie MARIANNA CAPSONI de RINOLDI e la nipotina ANNA MARIA, ANGELICA, il fratello Marchese LUIGI e consorte, la sorella Contessa TERESA e consorte, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Udine 11 marzo 1926.

La GIUNTA COMUNALE di PASIANO col più profondo rimpianto partecipa la morte del

N. U. Dott. Comm.

Giovanni co. Quirini

Cittadino integerrimo, altamente benemerito — Sindaco e Commissario del Comune per venticinque anni.

Pasiano 11 marzo 1926.

Il Sindaco
T. Coletti

Da GEMONA

Una donna lanciata nel fiume da un carro di fieno che si ribalta

(11). — Il forte vento che domina in questi giorni anche sul Friuli, ha provocato oggi un gravissimo incidente, che per fortuna non ha avuto conseguenze irreparabili.

Un carro di fieno transitava verso le undici sul ponte di Braulins. Le raffiche violenti investivano la mole del carro che traballava e minacciava di rovesciarsi. Un colpo di vento, più gagliardo degli altri, provocò il ribaltamento. Malauguratamente la massa di fieno investì e lanciò nel sottostante Tagliamento una donna, Maria Sandrini, moglie del nostro procaccia postale. I presenti, vivamente impressionati per lo improvveduto accidente provvidero a trarre dal pericolo la sventurata che dovette essere ricoverata all'ospedale.

Da PORDENONE

NOTIZIARIO FASCISTA

(11). — Il Commissario straordinario di zona ha designato come segue le nuove reggenze di sezione:

Prata di Pordenone: Durante Natale — Brunetta Attilio — Gasparini Giovanni — Pujatti ing. Angelo.

Pasiano: Rotolli geom. Angelo — Cappellotto dott. Guglielmo — Marson Domenico — Flora dott. Ernesto — Salvi Michele.

Chions: Ortis Domenico — Marson Vincenzo — Zaghis Antonio — Companin Antonio — De Michieli Umberto.

Il capitano co. Alvise Gozzi eserciterà azione di controllo sulle suddette sezioni. I suddetti signori resteranno in carica fino a che le assemblee delle singole sezioni abbiano proceduto alla nomina delle cariche.

ADUNANZE

Sabato alle 20.30 in una sala dell'Associazione Commercianti si riunirà la assemblea generale della sezione Alpini per discutere su quest'ordine del giorno: Relazioni morale e finanziaria per il 1925 — Programma per l'anno 1926 — Varie.

— Sabato alle 17, per iniziativa di alcuni concittadini, si terrà una riunione per ricostituire la Società ex-granatieri.

SEMINA DI TROTE

In questi giorni, la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone ha proceduto alla semina di circa 30.000 trote nei fiumi Fiume a Fiume Veneto e Noncello a Pordenone, e nel Laghetto della Burida a Pordenone. Come negli anni scorsi le trote erano state incubate nello speciale incubatorio ospitato in un locale gentilmente messo a disposizione dal Cotonificio Veneziano di Pordenone.

Adesso si attendono altre 50.000 uova per la semina delle trote negli altri Fiumi della zona.

GITA ALPINA

La seconda gita sociale della sezione del Club Alpino, avrà per meta il Bosco del Cansiglio. Il programma dell'escursione fissa la partenza dalla sede sociale (Piazzale XX Settembre) per le ore 5.30 di domenica. Si proseguirà a Corvetta e poi al R. Palazzo. L'arrivo nel cuore del Cansiglio si calcola avvenga verso le ore 10. L'inizio della discesa resta stabilito alle ore 13 e l'arrivo a Sarone ed a Pordenone, rispettivamente alle ore 16 e 17.

La quota di iscrizione resta fissata in lire 10 per soci del C. A. I. e lire 15 per i non soci. Tutti i partecipanti avranno inoltre diritto ad una fotografia-ricordo. Le iscrizioni alla gita si chiuderanno irrevocabilmente sabato 13, alle ore 14.

IL ROGO TRADIZIONALE

Questa sera si è compiuta ancora una volta tra la più schietta allegria, la tradizione che vuole la «Vecia» immolata al rogo, in piazza del Moto. La «Vecia» è stata accompagnata sul posto del sacrificio da un corteo mascherato con luminarie e musiche tra l'entusiastica ammirazione della folla.

Da PALMANOVA

ESITO DEL MERCATO SETTIMANALE

(11). — Il mercato settimanale di lunedì 8 corrente fu molto animato, e moltissimi gli affari conclusi in tutte le specie di animali. Data la primavera in cui siamo (per entrare vi fu molta ricerca da parte dei nostri agricoltori di animali da lavoro.

I vitelli per esportazione in Toscana conservarono i prezzi dei mercati precedenti, ed i suini segnarono quote basse.

Entrarono sul mercato 561 capi bestiame così divisi. Buoi e vacche 137 — Vitelli 150 — Equini 71 — Suini grassi 45 — Suini da latte 121 — Ovini e caprini 47.

Frumento da L. 190 a 200 al q.le — Granoturco da L. 98 a 103 — Avena da L. 135 a 140 — Fagiuoli da L. 140 a 300 — Patate da L. 0.60 a 0.70 al Kg. — Sorgorosso da L. 70 a 75 al q.le — Fieno da L. 35 a 45 — Paglia di frumento da L. 21 a 23 — Uova al paio L. 1 — Galline da L. 9 a 10 al Kg. — Piccioni al paio da L. 6 a 7 — Oche da L. 7 a 8 al Kg. — Tacchini da L. 8.50 a 9.50 — Buoi prima qualità da L. 450 a 500 al q.le — Vacche prima qualità da L. 450 a 500 — Tori prima qualità da L. 450 a 500 — Vitelli da latte da L. 500 a 600 — Suini da L. 500 a 550 — Cavalli da L. 120 a 180.

Da PAVIA

MOSTRA BOVINA A PERCOTTO

(11). — L'esito lusinghiero ottenuto dalla Mostra Bovina indetta nell'anno 1922, ha fatto sorgere in questo Comune un Comitato il quale ha organizzato in occasione della rinomata fiera di San Giuseppe in Percotto, che quest'anno si terrà il 17 corrente mese, una grande Mostra bovina a premi, come dal seguente programma:

Categoria A: Vitelle da 6 mesi a un anno. Premio di primo grado L. 150 — Premio di secondo grado L. 100 — Premio di terzo grado L. 50 — Premio di quarto grado L. 30.

Categoria B: Vitelle da un anno a due anni: Premio di primo grado L. 200 — Premio di secondo grado L. 150 — Premio di terzo grado L. 100 — Premio di quarto grado L. 50.

Categoria C: Giovenche da due a tre anni. Premio di primo grado L. 200 — Premio di secondo grado L. 150 — Premio di terzo grado L. 100 — Premio di quarto grado L. 50.

Categoria D: Vacche da tre a sei anni. Premio di primo grado L. 200 — Premio di secondo grado L. 150 — Premio di terzo grado L. 100 — Premio di quarto grado L. 50.

A parità di merito sarà data la preferenza alle femmine riconosciute pregno.

Categoria E: Torelli da sei a dodici mesi: Premio di primo grado L. 200 — Premio di secondo grado L. 150 — Premio di terzo grado L. 100 — Premio di quarto grado L. 50.

Oltre ai premi in denaro verranno assegnate anche delle menzioni onorevoli. La proclamazione dei premiati verrà fatta non appena terminati i lavori della Giuria che avranno inizio alle ore 9.

Per ogni capo bovino che sarà presentato sia alla mostra che al mercato verranno consegnati al conducente altrettanti numeri coi quali concorrerà al sorteggio dei seguenti premi in denaro:

Primo estratto L. 125 — secondo L. 100 — terzo L. 80 — quarto L. 65 — quinto L. 50 — sesto L. 40 — settimo L. 35 — ottavo L. 30 — nono L. 25 — decimo lire 20.

In caso di cattivo tempo la fiera e la mostra saranno rimandati al giorno di sabato 20 corrente.

La Mostra internazionale di edilizia

ed i problemi dell'urbanesimo

Un congresso dell'urbanesimo

La Mostra Internazionale di Edilizia, che sarà aperta nei prossimi mesi di maggio-giugno in Torino, nell'incantevole Parco del Valentino, sarà completata da ben cinque congressi di Ingegneri, di Tecnici e di Costruttori.

Migliore occasione infatti non si potrebbe trovare per radunare dei tecnici di quella offerta da una rassegna specializzata degli studi, dei materiali e dei macchinari che più l'interessano. Duplice è pertanto l'attrattiva per essi e soprattutto maggiore è la loro sicurezza nell'importanza della manifestazione.

Il nostro giornale ha già data notizia dettagliata del Congresso dell'Urbanesimo durante il quale saranno discussi il tema della standardizzazione degli elementi costruttivi, edili, quello dell'impiego del macchinario nell'esecuzione delle opere murarie ed infine quello importantissimo delle case popolari.

Ci viene ora annunziato il programma dettagliato del Congresso dell'Urbanesimo.

Con la parola Urbanesimo si comprende ormai una vera e propria disciplina, un complesso di studi e di applicazioni, già così sviluppati da poter formare un complesso, quasi una scienza, che sono sorti e si sono imposti col formarsi dei grandi aggregati urbani moderni, e per le ferree necessità dell'igiene e della convivenza sociale.

Gli studi urbanisti trattano tutti i problemi connessi collo sviluppo della città moderna, dai piani regolatori con tutti gli annessi e connessi riguardanti l'estetica della città (lottizzazione delle aree, città giardino, giardini pubblici, campi da gioco) alla costruzione e manutenzione delle strade, alla igiene del sottosuolo al rifornimento delle acque potabili, alla pulizia della città, fognature, ecc. alla trasformazione e risanamento dei vecchi quartieri.

Gli studi urbanistici possono essere di natura esclusivamente tecnica, oppure di natura economica e legislativa ed il loro sviluppo è ormai tale ed il programma del loro svolgimento avvenire è ormai così largo che in parecchi centri di studiosi si è prospettata la necessità scientifica di istituire delle cattedre, dei corsi specializzati (ad esempio per i piani regolatori nelle scuole Politecniche) od addirittura degli Istituti appositi di studi urbanistici.

La Francia, l'Inghilterra, la Germania, gli Stati Uniti hanno dato da tempo agli studi Urbanistici importanza ben superiore a quella che è stata data finora da noi e li hanno favoriti con antiveggenza e saggezza. Sarà pertanto ben accolta l'iniziativa del Congresso Italiano dell'Urbanesimo stato indetto per il periodo della Mostra di Edilizia di Torino, e che si svolgerà nel periodo dal 27 al 30 del prossimo mese di maggio. La stessa Mostra sarà già una rassegna di studi e di materiali che interessano l'Urbanesimo, dai progetti di piani regolatori ai vari impianti di acqua potabile, di fognatura, ai tipi vari di pavimentazione stradale, ai progetti di case giardino, case economiche ecc.

I temi che saranno svolti durante il Congresso sono i seguenti:

1) Piani edilizi e di ampliamento della città — lottizzazione — vie private — estetica urbana — città giardino — parchi — campi sportivi — città operaie — applicazioni ed esecuzione dei piani regolatori (modalità tecniche) — Relatori: ingegneri Barba e Quaglia.

2) L'Urbanesimo nella legge comunale e provinciale vigente; e nelle possibilità di un futuro ordinamento dei tributi locali. — Relatore: avv. Paolo Ramello.

3) L'attuazione dei piani edilizi di ampliamento e di risanamento dei grandi Comuni in base alle leggi vigenti ed in rapporto dell'urbanesimo. — Relatore: avv. Renzo Maina.

4) L'Urbanesimo in rapporto alle abitazioni popolari. — Relatore: ingegnere comm. Cesare Albertini.

5) Creazione di un Istituto Nazionale di Urbanesimo. — Relatore: ing. comm. S. Ardy.

Il Congresso ha tutto l'appoggio del Municipio di Torino il quale si è preso sotto il suo auspicio tutta l'organizzazione della Mostra e dei Congressi connessi alla Mostra.

Il Governo ed i principali Comuni d'Italia che furono invitati a dare il loro parere sull'opportunità di indire il Congresso, hanno risposto favorevolmente non solo, ma plaudendo hanno promesso di mandare i loro migliori tecnici con relazioni, dati e con gli studi già iniziati nei singoli centri.

Molti hanno promesso anche un appoggio materiale purchè dal Congresso stesso possa sorgere l'iniziativa di un centro di studi urbanistici, anche per l'Italia, secondo la proposta che ne verrà fatta al Congresso stesso.

L'organizzazione del Congresso è compiuta da un apposito Comitato sorto in seno al Comitato della Mostra e che ha la propria sede in via Giolitti, 8, Torino.

Le onoranze di Cosenza a S. E. Michele Bianchi

INTERESSAMENTO DEL GOVERNO per le opere di Previdenza Sociale

Cosenza e la Calabria si preparano ad onorare l'illustre conterraneo, S. E. l'on. Michele Bianchi, Quadrumviro della Marcia su Roma, che, nel Ministero dei Lavori Pubblici, a fianco di S. E. Giuriati, svolge opera attivissima per la rinascita economica del Mezzogiorno.

Le onoranze avranno luogo il 14 corrente, con l'offerta da parte dei fascisti della Provincia di Cosenza all'illustre Sottosegretario di Stato, di una targa in oro coniata appositamente ad iniziativa della Federazione Provinciale Fascista.

Altre cerimonie sono indette per lo stesso giorno, Principale, la inaugurazione ufficiale della nuova Sede del Compartimento della Cassa Nazionale Infortuni che S. E. Michele Bianchi effettuerà in rappresentanza del Governo.

Il Governo Nazionale dà così una nuova prova del vivo interessamento che pone ad ogni estrinsecazione delle opere di previdenza sociale, fra le quali ha tanta importanza l'associazione degli infortuni. La Cassa Nazionale provvede nella nobile regione calabrese a questo compito sociale mediante le sedi di Cosenza, Reggio Calabria e Catanzaro, e, per adeguare l'organizzazione dei propri servizi amministrativi e sanitari alla aumentata importanza delle operazioni, ha voluto trasferire i propri uffici di Cosenza in nuovi locali più adatti a queste cresciute esigenze. Ricordiamo infatti che la Cassa Nazionale assomma molta parte delle assicurazioni infortuni degli addetti all'esecuzione di opere pubbliche della Calabria fra le quali meritano particolare menzione i lavori dei Laghi Silani, che hanno un carattere veramente imponente e di grande importanza per la rinascita della Calabria e del Mezzogiorno.

S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, ha espresso alla Cassa Nazionale Infortuni il proprio rincrescimento di non poter presenziare la cerimonia a causa delle molteplici occupazioni che gli impediscono di allontanarsi da Roma.

Fra Libri e Riviste

"Prana,,

Per iniziativa del Comitato «Pro Asia» fondato dall'insigne scienziato italiano Giorgio Giuseppe Ravasini e dalla sua compagna Mara Sofia Mayer, che con lui condivide al tavolo da lavoro e nell'intimità della vita domestica le speranze e le lotte, comparirà nei volumi della Rivista «Kosmos» una serie di studi intorno al «Problema del Prana», problema che non è del tutto nuovo nei campi del pensiero cosmologico. Sotto il nome di Prana è conosciuta fino dai tempi remoti — nella letteratura dell'India — una sostanza particolare, la quale viene irradiata dal Sole e raccolta nell'atmosfera e nelle sostanze del nostro pianeta esposte al suo effetto. Per lungo tempo la Scienza ha voluto ignorare questo fenomeno, abbandonandolo nel cumulo delle tradizioni, a cui essa nega qualsiasi fondamento oggettivamente controllabile. Ma, come è già avvenuto per altre tradizioni un dì misconosciute, la Scienza ha dovuto ora decidersi a riesaminare il «Problema del Prana», giungendo alla concezione che il Prana non è parto di fantasia religiosa esaltata, ma che esso corrisponde a una realtà controllabile con esperimenti biologici e con osservazioni e statistiche, che non richiedono dispendiosi preparativi.

Tale accurato lavoro di deduzione fu fatto dal cosmologo Giorgio Giuseppe Ravasini, il cui nome è legato alle più alte conquiste della Scienza contemporanea, specialmente nell'ambito delle Unità subelettroniche, in quello delle forme di Estesi trascendenti l'organismo umano e in quello infine dell'Eubiotica, dove egli ha potuto offrire contributi teorico-pratici. Dopo una diffusa ricerca intorno alle origini della concezione pranica, origini che si perdono nella notte dei tempi remoti, l'autore passa a fare la storia della stessa, per giungere fino ai tempi moderni.

Ricco è il materiale bibliografico fornito dalla direttrice del Movimento «Pro Asia», Mara Sofia Mayer-Ravasini — Inviare ordinazioni all'Amministrazione di «Kosmos», presso la Casa Editrice dell'Accademia «Scienza ed Arte», Via Ugo Foscolo 2, Trieste.

Vita commerciale

FALLIMENTI

Con sentenza del Tribunale di Udine in data 4 marzo fu dichiarato il fallimento di Meli Giuseppe di Giovanni di Cividale, commerciante in generi alimentari. Fu nominato giudice al fallimento il cav. avv. Luigi Orsi e curatore provvisorio l'avv. Rino Battocletti di Cividale. Furono fissati: il 22 marzo a ore 10 per la riunione dei creditori, il 3 aprile termine per la presentazione dei titoli di credito; il 22 aprile alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Il Tribunale di Udine ha inoltre dichiarato i seguenti due fallimenti:

Dante Travani e Giulio Travani fu Leonardo da S. Osvaldo di Udine, industria del legno e macelleria. Giudice delegato avv. Angelo Beretta, curatore provvisorio rag. Federico Luigi Sandri. Prima adunanza dei creditori il 12 marzo, termine per la presentazione dei documenti di rito il 31 stesso; chiusura del processo di verifica il 19 aprile.

Ditta Antonio Sgorgolon fu Carlo, da Tricesimo, sartoria e manifatture. Giudice delegato provvisorio l'avv. Antonio Bellavitis. Prima adunanza dei creditori al 22 marzo, termine per la presentazione dei titoli di credito al 5 aprile, chiusura del processo di verifica al 26 stesso mese.

CURATORIE

Con sentenza del Tribunale di Udine, del 2 marzo 1926, veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Cossutti Fabiano di Udine il Curatore provvisorio signor avv. Annibale Botto.

Con sentenza del Tribunale di Udine in data 6 marzo 1926 veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento della S. A. Cooperativa di Lavoro di Fiume Veneto il Curatore provvisorio signor avv. Luigi Fenzi.

TRASFERIMENTO NOTARILE

Il Foglio Annunzi Legali pubblica che con R. Decreto 26 novembre 1925 il signor De Scalibus dott. cav. Eugenio venne trasferito dalla sede di Udine a quella di Cividale e che avendo egli soddisfatto a tutte le prescrizioni di legge fu il 5 corrente immesso in funzioni nella nuova residenza.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 11. — (per telegrafo).

Francia 95.55 — Svizzera 479.55 — Londra 121.0750 — America 24.90 — Berlino (marco oro) 5.9381 — Austria 352 — Romania 10.30 — Belgio 113.22 — Spagna 351 — Praga 73.8250 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.75.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 72.90.
Consolidato 5 per cento 94.10.
Obbligazioni delle Venezie 70.90.

Per la difesa del Mercato e delle Industrie

Abbiamo da Roma:

Ieri è stato firmato il Regio Decreto per disciplinare gli aumenti di capitale delle Società per azioni. E' questo il quarto provvedimento adottato dal Ministro delle Finanze per armonizzare il ritmo del mercato e quello delle industrie.

Il primo provvedimento è stato quello della nuova riduzione di mezzo punto dell'interesse dei buoni del Tesoro. Dalle informazioni che si hanno fino da questi primi giorni, specie dai grandi centri si apprende che è stata raggiunta effettivamente una riduzione sulle richieste dei Buoni del Tesoro il che dimostra che il risparmio, come è intendimento del Governo, cessa dall'affluire troppo intensamente alle Casse dello Stato per dirigersi come è pure intendimento del Governo, ai sani investimenti industriali.

Due altri provvedimenti riguardano la propalazione di notizie false in Borsa e in proposito il Ministro Volpi dispone perchè vengano individuati e denunciati i propalatori e la costituzione di un Consorzio tra le Banche per la difesa del Mercato dei Titoli industriali da speculazioni malsane.

Infine il quarto ed ultimo provvedimento è quello riguardante i capitali delle Società anonime e in proposito un decreto dispone per sei mesi e cioè fino al 30 giugno 1926 che le Società anonime dovranno astenersi dal chiedere aumenti di capitale in quanto è intendimento del Governo di concedere facoltà di aumenti solo in casi eccezionalissimi.

In quanto poi al Decreto per per lo aumento del dazio sullo zucchero, va osservato anzitutto che non si tratta di un nuovo protezionismo saccarifero che viene a far parte delle attuali tariffe doganali italiane, ma di un passo verso l'integrale applicazione del dazio protettivo previsto dalla nostra legge doganale e che era stato temporaneamente sospeso il 2 maggio 1923 date le speciali condizioni del mercato saccarifero mondiale.

I beneficii di questo nuovo provvedimento saranno risentiti dalla campagna bietolifera e cioè da un complesso che per la valle padana rappresenta circa mezzo miliardo di lire all'anno di salari e di un notevole coefficente di incremento della produzione granaria alla quale la coltivazione delle barbabietole serve da coltura di rilievo.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 180 — Granoturco giallo da L. 108 a 105 — Granoturco bianco a L. 102 — Segala da L. 130 a 125.

Piazza Venerio

Patate da L. 58 a 75 — Radicchio da L. 250 a 270 — Spinacci da L. 150 a 170 — Mele da L. 70 a 250 — Fichi secchi da L. 150 a 250 — Aranci da L. 100 a 200 — Noci da L. 380 a 500.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 44 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 38 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 36 a 35 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 29 a 30 — Erba Spagna da L. 46 a 50 — Paglia da L. 26 a 27 — Strame da L. 18 a 19.

CRONACA UDINESE

Una visita al Cantiere per il grande Cavalcavia fuori porta Aquileia

Ieri abbiamo avuto occasione di fare una visita ai grandi lavori che si stanno eseguendo fuori porta Aquileia per la costruzione del grande cavalcavia che verrà a sopprimere tutti gli inconvenienti e i pericoli dell'attuale passaggio a livello verso il viale Palmanova. La grandiosità dell'opera, di cui fu ispiratore e assiduo sostenitore S. E. Spezzotti, merita di essere posta nel giusto rilievo.

Le difficoltà al transito create dal passaggio a livello determinarono una situazione insostenibile così che si rendeva necessaria la costruzione di un cavalcavia il quale venisse a dirimere tutti gli ostacoli al transito nella grande arteria di comunicazione tra Udine e la Bassa occidentale.

I lavori, malgrado le condizioni tutt'altro che propizie dello scorso inverno, sono proceduti alacremente per la costruzione del grandioso manufatto in modo che tutto fa ritenere che per il prossimo agosto saranno portati a termine.

Come più volte abbiamo avuto occasione di rilevare, il lavoro del cavalcavia, uno dei più cospicui che si compiono nella nostra Provincia, trattandosi di circa 200 metri di manufatto, senza tener conto delle rampe di accesso, si svolge con assidua continuità mercè la opera intelligente e fattiva dell'Impresa Drì di Tricesimo, sotto la Direzione della locale Sezione Lavori delle Ferrovie dello Stato.

L'importante lavoro, che varrà a togliere una delle più notevoli deficienze che a Udine si riscontravano, ad ostacolo del transito, sarà ultimato entro l'anno e non occorre rilevare l'importanza che detto lavoro assumerà per lo incremento del traffico e del movimento che sempre più si rendono necessari tra il capoluogo della nostra grande Provincia e le zone che la circondano.

Ciò premesso, diamo qualche dettaglio sui lavori inerenti al cavalcavia.

Partendo da Porta Aquileia, il cavalcavia passa sopra il viale XXIII Marzo e, attraversando detto viale con una piattabanda della luce di 12 metri per i veicoli e con altre due laterali di minori dimensioni per i pedoni, prosegue attraverso le ex case Franzolini con un colossale terrapieno per poi, lanciandosi al di sopra della sede ferroviaria, con ardito manufatto in piattabande, giungere all'estremità della località Bagnoli. Il lavoro ha poi termine con tre arcate a tutto sesto in via della Cernaia. Il cavalcavia ha la larghezza di 12 metri di cui 8 per i veicoli e due laterali per i pedoni; le ringhiere laterali sono in ferro lavorato e vanno da una scala all'altra, illuminate da quattordici grandiosi lampadari che spargono luce ad esuberanza nell'intero manufatto e sulle adiacenze.

Ci ripromettiamo di fare una nuova visita a lavoro ultimato tra qualche mese e frattanto non possiamo a meno di esprimere il nostro plauso all'Impresa Drì che ha portato in così breve tempo i lavori a tal punto da garantire i migliori auspici per l'esito immancabile dell'opera grandiosa che tornerà a lustro e decoro della città e a grando incremento dei traffici.

L'Assemblea dei Mutilati

L'Associazione Nazionale dei Mutilati ed Invalidi di Guerra Friulani ci prega di comunicare:

Ricordiamo ai Mutilati della Sezione di Udine che l'assemblea generale avrà luogo il giorno di domenica 14 corrente.

L'ammassamento dei Mutilati avverrà dalle ore 8 alle ore 8.30 nel Piazzale della Stazione, dove i Mutilati del primo e del secondo Mandamento di Udine dovranno convenire per rendere il saluto ai compagni del Friuli e della Venezia Giulia, che giungeranno coi treni del mattino o con altri mezzi di trasporto.

Alle ore 8.30 tutti i Mutilati con i vessilli delle rappresentanze e preceduti dal Concerto Cittadino, muoveranno in corteo per via Aquileia e via Vittorio Veneto sino a raggiungere le sale della Loggia Comunale in Piazza Vittorio Emanuele dove l'ill.mo signor Commissario del Comune offrirà un rinfresco in onore dei Mutilati ed Invalidi convenuti ed al quale interverranno le più alte Autorità Civili ed Ecclesiastiche e la medaglia d'oro cap. Guido Slataper.

Quindi si procederà ai lavori della assemblea generale.

Preghiamo vivamente i Mutilati ed Invalidi di non mancare alla riunione, recandosi in Piazzale della Stazione.

Rivolgiamo viva preghiera ai signori Capi servizio e Capi aziende di voler lasciare liberi i Mutilati ed Invalidi occupati in detta giornata.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il colonnello cav. Carlo Fettarappa terrà la terza lezione per il corso su «La civiltà di Roma».

L'oratore, che è ben noto al nostro pubblico per la profonda e vasta dottrina e per il nobile e giovane spirito con cui egli sa trasformare una semplice lezione in orazione calda e vibrante, parlerà delle istituzioni militari e della guerra presso i romani.

L'ingresso è libero.

**

Ripetiamo l'annuncio di un corso di radiotecnica che avrà inizio lunedì prossimo e che merita di essere considerato nella sua vera importanza. Questo corso sarà tenuto dal prof. Petrozzi ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 20.30 alle 22, presso il R. Istituto Tecnico, e sarà integrato da esercizi di trasmissione al suono. Esso non richiederà speciali conoscenze preliminari di matematica e di elettrotecnica, e avrà la durata di oltre due mesi.

Le iscrizioni (L. 20 per i soci della Università Popolare e del Radio Club Udinese, e L. 30 per i non soci), si ricevono presso il bidello del R. Istituto Tecnico o presso il Radio Club, via della Prefettura, 10).

Per le Missioni Stimatine in Cina

Ognuno sa che scopo delle Missioni è quello di portare la luce del Vangelo e quindi la civiltà cristiana in mezzo ai barbari ed ai pagani.

La recente Esposizione Missionaria di Roma ha tangibilmente confermato quale opera meravigliosa compiono i missionari, in mezzo a continui gravissimi pericoli e incredibili sacrifici.

Essi sono veri eroi, che per un sublime ideale di fede e di amore, abbandonano famiglia, patria ed ogni comodità per recarsi dopo viaggi lunghissimi a compiere l'opera benefica in mezzo a rudi fatiche, spesso sacrificando la vita.

Anche nella Congregazione religiosa degli Stimatini si educano dei Missionari, e recentemente un gruppo degli stessi mosse da Verona col plauso di un'enorme folla commossa, e ricevuta a Roma la benedizione del Santo Padre e l'incoraggiamento del Governo partì per la Cina.

Tosto dopo, sorse a Verona un Comitato costituito dalle prime autorità e da zelanti persone, per cooperare con la raccolta di mezzi, all'opera coraggiosa degli eroici.

E quindi anche qui, essendo già stati infervorati dalla calda parola pronunciata a S. Pietro Martire da Don Luigi Fantozzi, uno dei missionari, prima della partenza, alcune signorine idearono pure la costituzione, allo scopo, di un Comitato d'Onore e d'un Comitato esecutivo, onde anche Udine che ha l'onore di ospitare un Istituto diretto dei Padri Stimatini e di avere una Chiesa, con a capo rispettivamente i Rev. Padri cav. prof. Piccioni Don Riccardo ed il Padre Antoniolli Don Giuseppe, potessero associarsi all'opera santa, ad un tempo religiosa, civile e patriottica. L'idea ebbe la benedizione del Santo Padre, che si degnò di mandare l'effige Sua con prezioso autografo e il plauso di tutte le Autorità locali, che con entusiastica adesione consentirono di costituire il Comitato d'Onore. Saranno dati dei trattenimenti e tenute delle conferenze per raccogliere l'obolo dei volonterosi e non si dubita che la cittadinanza Udinese, sempre pronta a tutte le opere buone, vorrà sorreggere anche questa geniale iniziativa.

Il Comitato d'Onore è così costituito: S. E. Mons. Antonio Anastasio Rossi, Arcivescovo — Gr. uff. Umberto Ricci, Prefetto della Provincia del Friuli — Comm. Orioli, Presidente della Commissione Reale della Provincia del Friuli — Cav. Barbieri, Commissario del Comune di Udine — Comm. generale Anfossi — Barone Elio Morpurgo, senatore del Regno, comm. della Camera di Commercio — Cav. Quirino Guiderizzi, procuratore del Re — Comm. Ambrogio Rizzi, intendente di Finanza della Provincia del Friuli — Cav. prof. Catterina, presidente del Liceo Classico — Comm. Museni, preside del R. Liceo Scientifico — Cav. Tivaroni, preside dell'Istituto Tecnico — comm. Garassini, preside dell'Istituto Magistrale — Signore: Ida Stefanoni, preside della Scuola Complementare — Fiorina Ricci — Contessa Margherita Gropplero — Camilla Pecile — Maria Giacomelli — Contessa Linda Petrcio — Carolina Murero.

Vi è poi il Comitato esecutivo composto come segue:

Signorina Olga Renier, Presidente — Signorine: Paola Rea, vice-presidente — Jolanda della Valle, segretaria — Luigia Lodolo, cassiera e le consigliere: signorine Contessa de Puppi — Elena della Rovere — Giulia Piccinini — Maria Bergagna — Anita Giannelli e Maddalena Agosti.

L'on. Moretti Commissario a Trieste in luogo dell'on. Ricci

La «Stefani» ha diramato ieri il seguente comunicato dell'Ufficio Stampa del P. N. F.:

A modifica di una precedente comunicazione, il Segretario generale del Partito ha incaricato il capitano Dino Host Venturi di assumere le funzioni di Commissario straordinario per la provincia dell'Istria, in sostituzione del rag. Mario Berlinzani, ammalato.

Parimenti, l'on. Farinacci ha disposto che l'on. Moretti assuma le funzioni di Commissario straordinario per la provincia di Trieste, in sostituzione dell'on. Renato Ricci il quale deve assolvere importanti incarichi precedentemente assunti.

Circolo Familiare

Assemblea e rinnovazione delle cariche Festeggiamenti

Nella assemblea di domenica scorsa, i soci del Circolo Familiare chiamarono a far parte del Consiglio Direttivo dello stesso i signori cav. Enrico Broili, Leone Dristenti, rag. Lestuzzi, cav. Maffioli, prof. Paccagnella, Massimiliano Martini, cav. Ridomi, Tonon, cav. uff. ing. Voghera, cav. Ernesto Varutti e cav. Contro.

Riunitosi per la prima volta il Consiglio Direttivo l'altra sera (10), si procedette alla elezione delle cariche in seno al Consiglio stesso, riuscendo eletti a Presidente il signor cav. Enrico Broili, a vicepresidenti i signori cav. Giuseppe Ridomi e cav. Ernesto Varutti; ad economo-tesoriere il sig. Leone Dristenti.

Gli intervenuti furono concordi nell'accettare le proposte formulate da alcuni presenti, perchè il Circolo possa offrire ai propri soci un programma di festeggiamenti più vario e possibilmente più numeroso, con l'intento, non solo di stringere maggiormente i soci attorno alla propria associazione, ma anche perchè dalla prosperità del ritrovo ne venga il desiderato aumento delle iscrizioni.

La Presidenza, infatti, intende alternare le serate di danza, con conferenze, concerti, effettuando qualche gita sociale, ecc. continuando e migliorando così una tradizione, che ha reso questo Circolo uno dei locali più famigliarmente e simpaticamente noti ed apprezzati dalla cittadinanza.

A tal uopo fu creato un Comitato per i festeggiamenti, chiamandone a far parte i signori dott. Murero (junior), rag. Pez, rag. Coradazzi e Dristenti, Comitato che potrà aggregarsi anche altre persone volonterose.

Intanto domani sera seguirà la tradizionale veglia danzante di mezza Quaresima.

L'"Unica" a Udine

Ieri, nei locali ex Delser, rimessi elegantemente a nuovo, è stata aperta al pubblico la 237.a succursale dell'«Unica» (Unione Nazionale Industria Cioccolato Affini) di Torino.

La sera innanzi, presenti cospicue personalità, rappresentanti del mondo commerciale, e la stampa, il nuovo e signorile negozio è stato battezzato in una lieta riunione durante cui gli invitati ebbero modo di gustare i finissimi cioccolatini, le caramelle ecc. dell'«Unica». Non mancarono i brindisi augurali, alzando le coppe di «champagne» alle fortune della intraprendente grande Ditta italiana.

Il signor Aldebrando Collevati pronunciò indovinate parole di saluto e di augurio. Rispose l'Ispettore della Ditta signor Resegotti anche a nome del collega presente signor Giumanini, ringraziando i presenti del buon auspicio e spiegando come l'«Unica» intenda aprire in tutte le regioni d'Italia le proprie succursali che aumenteranno a un migliaio, per far viemmeglio conoscere ed apprezzare i prodotti dell'industria italiana.

La simpatica riunione si chiuse rinnovando agli egregi Ispettori Giumanini e Resegotti gli auguri per il migliore avvenire dell'industria fiorente ch'essi rappresentano.

Necrologio

Da Trescore Balneario ci giunge la luttuosa notizia della morte del N. H. co. Cornelio Frangipane di Castello e Tarcento.

Il gentiluomo di cui oggi si deplora la immatura dipartita, era conosciutissimo a Udine ove assieme ai fratelli marchese Luigi e co. Cintio, godeva la più larga estimazione non solo negli ambienti della più eletta aristocrazia ma tra tutta la cittadinanza che ne apprezzava le doti di mente e di cuore.

Appassionato dello sport ippico, intelligente cultore dello sviluppo agricolo del Friuli, il conte Cornelio Frangipane seppe esplicare le sue nobili attitudini a vantaggio dell'incremento agricolo friulano.

Alla sua memoria mandiamo un riverente e commosso saluto di sincero rimpianto: ai figli e a tutti i congiunti esprimiamo le più sentite condoglianze.

Esportazione dei vini in Ungheria

La Camera di Commercio comunica:

«In virtù delle stipulazioni contenute nel protocollo finale della convenzione commerciale italo-ungherese e per effetto del trattato di commercio tra la Francia e l'Ungheria, testè entrato in vigore, i nostri vini speciali, Marsala, Vermouth, Malvasia e Moscato vengono a godere in Ungheria del dazio ridotto di corone 110 il quintale, se in bottiglie, e di corone 48 se in botti.

L'applicabilità di quest'ultimo dazio è, tuttavia, subordinata alla condizione che i vini di cui trattasi siano travasati in bottiglie, sotto la sorveglianza della dogana magiara, e rechino il loro appellativo impresso sul turacciolo.

Inoltre, le spedizioni devono, in ogni caso, essere scortate da certificati di origine e di analisi, indicanti, l'uno, le località di produzione, e l'altro, il grado alcoolico e il requisito di genuinità del prodotto.

A questo proposito è da avvertire che le due attestazioni possono essere comprese in un unico documento e che fra gli Istituti autorizzati a rilasciare il documento stesso figurano i Laboratori Chimici Compartimentali delle Dogane di Venezia e Verona, l'Istituto Chimico Agrario Sperimentale di Gorizia, la R. Scuola Media Agraria di Viticoltura e di Enologia e il R. Laboratorio di Chimica Agraria di Conegliano».

Gita del Moto Club Udinese e Assemblea Sociale

Il Moto Club Udinese indice una gita sociale a Trieste, per domenica 21 marzo corrente.

La gita ha un duplice scopo: quello di doverosa restituzione di visita al Moto Club Trieste e quello di dar modo ai soci partecipanti di provare il percorso della gara motociclistica Trieste-Poggioreale indetta da quel Sodalizio per il giorno 25 aprile p. v.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Natale Prosperi, negozio omonimo, via Mercatovecchio.

Si avvertono nel contempo tutti i soci, con preghiera di non mancare, che l'assemblea straordinaria sarà tenuta lunedì 15 corrente alle ore 21 al Ristorante «Al Monte» in via Mercatovecchio. Verranno trattati i seguenti punti dell'ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria; Cariche sociali; Approvazione corse.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Oblazioni pervenute per iscrivere nel Libro d'oro il compianto cav. Giuseppe Bissattini: Nodari Volturno L. 10 — Bressan Ernesto, 10.

E per l'iscrizione della compianta N. D. Elisa Nievo ved. Vintani e Zozzoli: Nardini cav. avv. Emilio L. 10.

Magro bottino

La stazioncina di Torreano del Tram di S. Daniele è stata ieri notte visitata dai ladri i quali, penetrati a traverso una finestra, cercarono nei cassetti dei tavoli e negli armadi, il denaro. Non trovando nulla e non volendo aver faticato per nulla, si accontentarono di prendere 200 biglietti di viaggio per... non poter viaggiare giacchè i biglietti sono validi solo se timbrati e quelli rubati sono sprovvisti del timbro voluto.

BENEFICENZA

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cattolica di Udine ha elargito la somma di L. 300 alla Conferenza della SS. Annunziata della Società di S. Vincenzo de' Paoli di Udine, in occasione della divisione degli utili dell'esercizio 1925.

La Conferenza esprime i più vivi ringraziamenti all'Amministrazione del benemerito Istituto anche a nome dei poveri beneficati.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Uova in funghetto o goulasch - Contorno.

Sera: Riso al pomodoro - Manzo alla toscana - Contorno.

Ricreatorio Carlo Facci

Il Consiglio di Amministrazione della Banca del Friuli, sul fondo beneficenza 1925, ha destinato a favore del Ricreatorio «Carlo Facci» l'importo di lire cinquecento.

La Presidenza dell'Istituto beneficato, esterna vivi sensi di grazie.

CRONACA SPORTIVA

Comitato Friulano U. L. I. C.

(Seduta del giorno 11 marzo 1926)

Presenti i signori ing. Dante David, presidente; Adolfo Liuzzi, rag. Rino Romeo Rossi, Arturo Manzano, commissari.

Gare per domenica 14 marzo

A Tricesimo — Tarcentina-Tricesimo, arbitro Liuzzi.

A Codroipo — Codroipo-Rivignanese, arbitro Gallina.

Sospese tutte le altre gare onde pervenire alla definitiva sistemazione dei singoli gironi rispetto al numero delle gare disputate.

Provvedimenti disciplinari

Squalifica per una domenica effettiva di campionato il giovatore Corti della Tarcentina e dà l'ammonizione al giocatore Bo del Rapid F. B. C.

Gara Rapid-Tarcento

svoltasi a Feletto il 7 corrente. Si riserva di prendere in merito provvedimenti in attesa di supplemento di rapporto richiesto all'arbitro.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 11 marzo 1926

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	756.9	758.1	759.1
Pressione al mare	768.2	69.2	770.4
Temperatura	5.3	10.6	7.6
Umidità (0-100)	53	26	29
Vento Direzione	NNW	NNW	NNW
Vento Forza	mod.	q. f.	mod.
Nebulosità (0-10)	1	1	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 11,3

Temperatura minima: 2,7

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 781, a nord-ovest della Francia

Pressione minima: 732, sul Mar Bianco

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 15 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 9.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.39 —
Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenze da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina. ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia. ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.
Partenze da Comeglians, ore 6.53 — 11.18 — 16.33
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58

(*) Partenza da Casarsa, ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.
(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) 15.30 D — 18.20
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) 16.35 D. — 19.40
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Meduno-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»